Mercoledì 18 Settembre 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 223
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: Anno L. 65.— Semestre » 33.— In ITALIA e Colonie Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre » 78.— Trimestre » 38.—

S. E. L'on. Bianchi
prende possesso del Dicastero dei Lavori Pubblici

ROMA, 18. — Nella giornata di ieri il nuovo ministro dei LL. PP. on. Michele Bianchi, dopo aver prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re, si è recato a rendere omaggio a S. E. il Capo del Governo il quale lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Alle ore 19 l'on. Bianchi si è recato alla sede del ministero dei lavori pubblici al piazzale di Porta Pia per prendere possesso dell'Ufficio. Dal sottosegretario di Stato on. Araldo di Crollalanza sono stati presentati all'on. Bianchi con parole molto lusinghiere i presidenti di sezione del consiglio superiore dei LL. PP., il direttore generale dell'azienda autonoma della strada, i direttori generali dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, i provveditori alle opere pubbliche per il mezzogiorno e per le isole, il presidente del magistrato dell'acque delle provincie Venete e di Mantova, e l'ispettore per la maremma Toscana. L'on. Bianchi dopo avere ricordata l'opera svolta nel biennio 1926-27 quale sottosegretario di stato per i LL. PP. in stretta collaborazione con l'allora ministro on. Giuriati, ha rivolto all'on. di Crollalanza ed ai funzionari tutti alte parole di compiacimento per lo sviluppo veramente eccezionale ormai raggiunto nel campo delle opere pubbliche specialmente nel mezzogiorno d'Italia, dicendosi lieto di essere stato preposto dal Duce ad un dicastero così importante.

IL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZ.

Ieri sera dopo il giuramento, il nuovo Ministro per l'Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano si è recato alla sede del dicastero al Viale del Re per prendere possesso della sua carica. Era presente il ministro uscente Belluzzo, col quale il nuovo ministro si è intrattenuto in cordiale colloquio. Questa mattina poi l'on. Balbino Giuliano ha ricevuto i due Sottosegretari on. Renato Ricci e on. Salvatore Di Marzo i quali poi hanno preso possesso della loro carica.

Il ministro ha proceduto anche alla composizione del suo Gabinetto e ha nominato capo di Gabinetto il comm. Giuseppe Giustini dell'amministrazione centrale del Ministero.

L'INSEDIAMENTO DI S. E. BALBO

Anche il Ministro Balbo si è insediato nella sua carica di Ministro della Aeronautica e questa mattina ha ricevuto il nuovo Sottosegretario on. Riccardi che pure ha preso possesso della sua carica. L'on. Riccardi ha nominato suo segretario particolare il dott. Ubaldi.

L'ex ministro dell'economia
ricevuto dal Duce

ROMA, 17. — S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto in visita di congedo l'on. prof. A. Martelli già ministro della Economia Nazionale. S. E. il Capo del Governo lo ha ringraziato per l'opera svolta con l'intelligenza e spirito fascista, specialmente nel campo dell'agricoltura e della battaglia del grano che ha avuto quest'anno così felice risultato. Lo ha anche elogiato per la costituzione del consorzio siderurgico, recentemente avvenuto e che permetterà un più normale sviluppo di questa industria fondamentale.

Il ministro dell'Aria francese
a S. E. l'on. Balbo

PARIGI, 18. — Il ministro francese dell'aria ha inviato a S. E. il generale Italo Balbo un dispaccio di vive felicitazioni in occasione della sua nomina a ministro dell'aeronautica.

S. E. l'on Mussolini per i sinistrati di Parma

PARMA, 18. — S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire al prefetto la somma di lire 25000 da distribuirsi tra le famiglie delle vittime dello scoppio alla barriera d'Azeglio.

S. E. il card. Laurenti
a Cassino

CASSINO, 17. — Oggi con il diretto delle 15 è giunto S. E. il Cardinale Laurenti prefetto della congregazione dei riti presso l'apostolica sede che viene a presiedere il terzo ciclo dei festeggiamenti religiosi che avranno inizio domani nell'abbazia di Montecassino. Il Cardinale Laurenti era accompagnato da mons. Bonatti e stato ossequiato al suo arrivo da S. E. il prefetto di Frosinone dall'abate di Montecassino dai componenti la commissione gogernativa per il 14 centenario di Montecassino. Il cardinale con a fianco il prefetto è uscito sul piazzale della stazione gremito di pubblico plaudende ed ha preso posto in automobile insieme all'abate di Montecassino ed al commissario prefettizio. Con la scorta di carabinieri a cavallo la vettura che recava S. E. Laurenti ha percorso le vie della città festante e si è diretta al palazzo abbaziale dove ha avuto luogo un ricevimento di tutte l'autorità della provincia. Il cardinale si è recato quindi al monumento di Montecassino dove è stato ricevuto dall'autorità monastica. Il cardinale presiederà anche il congresso eucaristico che si terrà a Montecassino.

Il "Simplon Express" contro un merci

COSTANTINOPOLI, 18. — In seguito ad un errore di scambio, il «Simplon Express» proveniente dall'Europa centrale ha urtato un treno merci. Sette vagoni di quest'ultimo si sono rovesciati, ed è andato completamente distrutto tutto il materiale che in essi si trovava. Due impiegati sono rimasti feriti. I danni sono ingenti. (R. S.).

Di ritorno dalla crociera
Gli avanguardisti sono passati in rivista dal Duce

ROMA. 17. — Provenienti da Civitavecchia hanno fatto ritorno a Roma con treno speciale i 110 avanguardisti che hanno compiuto la crociera navale a bordo del «Cesare Battisti». Gli avanguardisti che erano accompagnati dal console generale Chiappe e dal comandante Canepa, che per la terza volta ha guidato la crociera avanguardista usciti dalla stazione si sono diretti a palazzo Viminale. Gli avanguardisti si sono schierati nell'ampio cortile ed hanno fatto un imponente dimostrazione all'indirizzo del Duce, manifestazione che si è ripetuta caloresissima allorchè è apparso S. E. Mussolini, il quale dopo aver passato in rivista le giovani camicie nere ha manifestato al Comandante Canepa e al console Chiappe la sua alta soddisfazione per il modo con cui si è svolta la crociera. Gli avanguardisti inquadrati, hanno sfilato quindi dinanzi al Duce col quale erano i ministri dei lavori pubblici on. Bianchi e della educazione nazionale on. Balbino Giuliano il segretario del partito S. E. Turati, il sott. segretario di stato Arpinati e Ricci, il capo dell'uff. Stampa del Capo del Governo on. Lando Ferretti, il grand. uff. Arnaldo Mussolini, il vice segretario del partito on. Melchiorri ed altre personalità. Gli avanguardisti usciti da palazzo Viminale hanno percorso un tratto di via Nazionale e si sono sciolti presso il palazzo dell'esposizione.

L'Italia all'estero
Un nobile telegramma dei giornalisti a S. E. Mussolini

Da bordo del Piroscafo Cesare Battisti in Navigazione (Radio), 17. — I giornalisti che partecipano alla crociera hanno inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente radiotelegramma:

Compiendo terza crociera navale degli avanguardisti i rappresentanti della stampa italiana a bordo Cesare Battisti sentono dovere esprimere V. E. loro piena devozione accresciuta dal constatato enorme prestigio che Italia ha assunto estero. Spettacolo offerto in paesi stranieri rappresentanti nuova generazione che V. E. quotidianamente foggia resterà indelebile nel nostro spirito.

I giornalisti hanno anche inviato il seguente radiotelegramma al sottosegretario On. Ricci:

Giornalisti che hanno seguito amorevolmente terza crociera magistralmente organizzata Opera Balilla alla vigilia ritorno in Patria rivolgono V. E. sagace ed infaticabile capo sensi loro devota ammirazione fatta più grande dai risultati ai quali hanno avuto piacere ed onore assistere in questi giorni. Alalà.

La navigazione mondiale aerea
Interessanti dichiarazioni del comandante dello "Zeppelin,,

KUXHAVEN, 17. — Ieri mattina, come abbiamo annunciato, il «Conte Zeppelin» si era inalzato in volo per portarsi alle foci dell'Elba e porgere il saluto al comandante dott. Eckener che ritornava col transatlantico «New York» in patria. Oggi nel pomeriggio il «Conte Zeppelin», oltrepassata Amburgo, è andato incontro al comandante Eckener. L'atto odierno, celebrato sul mare con grande solennità, doveva simboleggiare la stretta cooperazione tra navigazione marittima ed aerea nei suoi futuri sviluppi importanti per il traffico mondiale.

Dopo una accoglienza festosa, il dottor Eckener ha ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali ha fatto delle importanti dichiarazioni sulle trattative da lui svolte in America. Egli non ha concluso nessun accordo per la costruzione di aeronavi o per l'istituzione di un servizio aereo regolare, ma ha trattato con i rappresentanti di alcune società americane il problema generale della navigazione aerea mondiale problema del quale si occupano con grande interesse, specialmente il gruppo Harrimann e la Banca Nazionale d'America. Questi gruppi finanziari sarebbero ben disposti a organizzare assieme alla Germania un traffico aereo che si estendesse a tutti i paesi del mondo. Il dott. Eckener ha dichiarato poi ch'egli, in base alle esperienze fatte in America, tratterà con le società germaniche per constatare fino a qual punto il capitale germanico è interessato per un servizio aereo e come si debba poi iniziare il lavoro di organizzazione per realizzare questa grandiosa idea.

Il dott. Eckener ha poi comunicato che è assicurata anche la costruzione della seconda aeronave, come pure la costruzione di un nuovo hangar a Friedrichshafen ed ha detto che per queste nuove opere è già assicurato l'appoggio del Reich. Non appena sarà terminato il nuovo hangar, si inizierà la costruzione della nuova aeronave, la quale sotto certi aspetti avrà dei maggiori vantaggi del «Conte Zeppelin».

Il dono di un anonimo
Quattro milioni e mezzo di marchi per ricerche scientifiche

BERLINO, 18. — Allo stabilimento di cura speciale per le malattie delle vie circolatorie che sorge a Nauhim nella provincia di Hesse sono stati donati 4 milioni e mezzo di marchi per le ricerche di laboratorio sulle malattie cardiache. Il donatore è un ricco americano. Due milioni di tale somma saranno destinati alla preparazione degli specialisti e gli altri due e mezzo all'istituzione di 4 reparti che dovranno attendere all'esame dei malati alla statistica ed alla organizzazione per combattere le cause dei disturbi del cuore nonchè agli esperimenti di patologia e terapia. Un Il munifico elargitore ha voluto restare anonimo. (*R. S.*)

Violenti uragani in Francia
Fiumi straripati - Terreni inondati

MONTPELLIER, 18. — Violenti uragani si sono nuovamente abbattuti sulla regione. Vari corsi d'acqua sono straripati inondando larghi tratti di terreno e causando danni assai rilevanti. A San Bieuc l'acqua caduta per diverse ore ha inondato il quartiere basso della città. Il maltempo imperversa continuamente anche nella regione di Castes dove molte case sono state sgombrate d'urgenza. Alcune officine sono state chiuse in seguito all'inondazione.

Mandano da Saint Malo che un temporale di straordinaria violenza è scoppiato questa notte inondando la parte bassa della città e i dintorni e causando gravissimi danni. Parecchi quartieri hanno sofferto. Numerosi abitanti sono stati costretti a sgomberare le loro case. Famiglie sorprese dalla tempesta si sono rifugiate nei granai ed hanno dovuto essere salvate dai soldati a mezzo di imbarcazioni.

Il cattivo tempo imperversa anche nel sud-ovest dove gli uragani si moltiplicano. Fra Tolosa e Perpignano la pioggia che cade ininterrottamente da ieri ha radicalmente trasformato la bassa pianura di Fousseret in un vero lago impedendo ogni circolazione sulla strada nazionale tra Luchon e i Pirenei. Ma l'uragano si è scatenato particolarmente violento sul grazioso villaggio di Laffitte-Vigordane, accerchiandolo con torrenti d'acqua. I quartieri bassi dell'abitato non hanno tardato ad essere sommersi. Nelle case l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo. Quattro case sono crollate, fortunatamente senza fare vittime.

I corsi d'acqua in Germania sono in magra per la siccità
Gravi danni per la navigazione interna

BERLINO, 18. — Causa della persistente siccità tutti i corsi d'acqua della Germania sono in magra. Gli affluenti dell'Elba sono completamente asciutti e in questo fiume che aveva abitualmente 9 metri circa di profondità, il livello delle acque non supera il metro. Ciò arresta totalmente la navigazione sopra questo importante corso d'acqua tanto da far rovinare migliaia di tonnellate di merci costose già pronte per il trasporto. Anche le navi di piccolo tonnellaggio sono in secca. Pochi mesi fa questo stesso corso d'acqua incuteva paura per la sua piena. (*R. S.*)

Un nuovo Vulcano in eruzione

FORT DE FRANCE (Martinica), 18. — Il governatore si è recato a San Pierre in seguito ad una eruzione del monte Penee. Un cratere di circa 50 metri si è aperto nelle prime ore del mattino presso Saint Pierre con forte attività eruttiva. Tutte le disposizioni sono state prese e le popolazioni di Saint Pierre e di Bornrouge sono state sgombrate in località più pericolose.

L'ERUZIONE ACCENTUATA
L'ESODO DELLA POPOLAZIONE

FORTE DE FRANCE (Martinica), 18. *L'eruzione del cratere apertosi presso Saint Pierre si è accentuata ed una pioggia di cenere cade in modo impressionante. L'esodo della popolazione continua in piena campagna.* (R. S.).

Il fenomeno della rottura dei vetri a Londra si acuisce

LONDRA, 18. — Il misterioso fenomeno della rottura dei vetri non accenna a finire; va anzi assumendo proporzioni sempre più ampie. Anche i sobborghi londinesi, che erano fino ad oggi immuni dal flagello, sono stati questa notte visitati da ignoti devastatori. Anche da alcune provincie giunge notizia che si cominciano a verificare simili incidenti. (R. S.).

Decapitato dei comunisti ed identificato dopo 4 mesi

BELGRADO, 18. — I giornali informano che la polizia ha identificato il cadavere decapitato scoperto 4 mesi fa nella stazione di Niches; è stato mantenuto però su tale scoperta il più stretto riservo allo scopo di facilitare le ricerche dell'assassino. La vittima è un certo Pitkovic meccanico ex segretario dell'organizzazione comunista di Begrado e agitatore sovversivo ricercato dalla polizia. Si ritiene che Pitkovic sia vittima di un conflitto interno fra comunisti. (*R. S.*)

Due alti funzionari assassinati ad Atene

ATENE, 18. — *Due alti funzionari del ministero dell'agricoltura sono stati uccisi proditoriamente da una guardia boschi che era stato esonerato dal posto che occupava presso detto Ministero.* (R. S.).

Nuovo grande incrociatore varato in Inghilterra

LONDRA, 18. — Un nuovo incrociatore inglese, lo «Shoropshire» è stato varato ieri nel cantiere di Dalmuir, presso Glascow. Esso prenderà il posto di primo incrociatore dello squadrone del Mediterraneo. Il nuovo incrociatore è tra i più perfetti della sua categoria ed è stato disegnato da Wberrè. Porta otto cannoni di 8 pollici (20-30 centimetri) e 4 cannoni di quattro pollici. La sua velocità è di poco inferiore a quella raggiunta da navi simili delle flotte italiane e francesi. E' costanto 11 milioni di dollari.

Terribile esplosione di un serbatoio di benzina

HULL, 18. — *Una terribile esplosione ha sconvolto e spaventato tutta la città scuotendola fortemente senza per altro causare grandi danni, se si eccettuano le rotture di parecchie tubature e naturalmente i vetri. Tutto ciò è stato determinato dalla esplosione di un serbatoio di benzina della capacità di 2000 galloni, pari a 920 mila litri. Pare però che il serbatoio al momento della esplosione fosse pieno a metà. Tutti gli sforzi che sono stati fatti sinora inutili e si dovrà attendere almeno 24 ore perchè la estinzione avvenga per esaurimento della materia infiammabile.*

L'OPERA DI ISOLAMENTO

HULL, 18. — *Tutta la notte si è lavorato accanitamente per cercare di isolare l'incendio che ha sinistramente illuminato l'intera zona circostante. Le fiamme, favorite dal vento si elevano a una quarantina di metri offrendo spettacolo terrificante e minacciano di far prendere al fuoco proporzioni sempre più disastrose. Stamane il pericolo non era ancora del tutto scongiurato per i depositi adiacenti e l'inquietudine permanera in tutti gli animi.* (Radio Stefani).

Spaventosa esplosione in una miniera
Diciotto vittime e quaranta feriti

PARIGI, 17. — La gravissima esplosione avvenuta ieri mattina nella miniera della Petite Rochelle nella regione di Metz, ha assunto proporzioni gravissime: dopo la catastrofe vennero rinvenuti nella miniera tre morti e quattro feriti che versano in condizioni allarmanti.

Ma ieri sera due altre esplosioni ancora più disastrose sono avvenute nella stessa miniera, mentre squadre di operai sotto la direzione di ingegneri e capitecnici stavano appunto ricercando le cause della prima esplosione in uno dei pozzi della miniera; un fragore formidabile echeggiò a due riprese accompagnato da un violentissimo spostamento d'aria. La torretta che sormontava il pozzo e che aveva resistito alla prima esplosione venne completamente annientata. Anche la centrale elettrica, benchè fosse situata a una cinquantina di metri dall'apertura del pozzo, venne in gran parte distrutta.

Il numero delle vittime e così salito a diciotto; delle vittime completamente sfigurate solo due hanno potuto finora essere identificate. Vi sono inoltre una quarantina di feriti dei quali parecchi agonizzanti. Tra i feriti vi sono pure due ingegneri Nessun minatore si trova attualmente nell'interno della miniera.

La prima esplosione, a quanto si è saputo questa sera, è stata provocata dalla caduta di un carico di benzina nel fondo di un pozzo della miniera, quello che porta il numero due, profondo circa 50 metri. Il vagonetto della benzina doveva percorrere una lunga galleria sotterranea sotto la guida di un operaio, il quale a quanto pare si sarebbe addormentato. Il veicolo abbandonato a sè stesso aveva raggiunto una velocità impressionante. A un certo punto sarebbe deragliato e per una fatale combinazione il fusto di benzina andò a cadere a qualche metro di distanza dal luogo ove era l'imbocco del pozzo numero due. Prima che si fossero potuti avvertire i capi dell'accaduto, una fiamma immensa sorse dal fondo del pozzo e nello stesso tempo un'esplosione faceva crollare parte degli edifici che circondano l'orificio della miniera. Lo scoppio fece saltare le macchine e i ventilatori provocando subito l'incendio. Le macerie proiettate con forza inaudita colpirono le persone presenti uccidendone tre e ferendone cinque.

L'operaio che conduceva il vagoncino per un caso miracoloso fu solo ferito leggermente In fondo al pozzo lavoravano quattrocento operai. Essi poterono mettersi in salvo rapidamente grazie al passaggio nei pozzi vicini comunicanti con quello numero due mediante gallerie.

La seconda esplosione è stata quella che ha prodotto il maggior numero di vittime.

Una divisione che non capita.... tutti i giorni!

NEW YORK, 18. — Gli impiegati di un grande magazzino della città hanno avuto una graditissima sorpresa. Il proprietario e presidente della ditta signor Luigi Vanberger, lasciando la presidenza ha voluto dare un tangibile attestato della sua riconoscenza verso i propri dipendenti, e perciò ieri, fatti chiamare tutti quelli che da almeno 15 anni erano addetti al suo magazzino, senza che nessuno lo si aspettasse ha diviso fra loro un milione di dollari in moneta sonante pari a 19 milioni di lire italiane. Gli impiegati così beneficiati tra uomini e donne sono 235 però anche gli altri dipendenti del signor Vanberger hanno avuto vistose ricompense per i loro fedeli servizi. (*R. S.*)

Il Giappone e la riduzione degli armamenti navali

TOKIO, 18. — Nella odierna riunione del Consiglio dei Ministri, l'ammiraglio Takaraci, che regge il dicastero della Marina, ha esposto il già noto punto di vista giapponese sulla riduzione degli armamenti navali. Nella riunione è stata affermata l'adesione giapponese alla sospensione della costruzione delle grosse navi fino al 1936. Inoltre i desiderata giapponesi già comunicati al Governo di Londra e Washinfton sono stati riaffermati così come la avversione del Governo giapponese all'abolizione dei sottomarini ventilata dall'Inghilterra. (R. S.).

Anche il burro tesserato a Mosca

MOSCA, 18. — Finora il burro era escluso dal razionamento ma ora data la scarsità di questo genere le autorità ne hanno ordinato il tesseramento. Come è noto il razionamento della carne e delle uova vige già per la popolazione di Mosca. (*R. S.*).

Cronaca Provinciale

TARCENTO

L'intervento di S. E. Marescalchi alle manifestazioni agricole del giorno 22

Per un sopraggiunto impegno, S. E. Arturo Marescalchi, Sottosegretario alla Agricoltura e Foreste, sarà a Tarcento domenica 22 corr. e perciò le manifestazioni agricole sono rimandate a tale giornata, come dal programma qui sotto riportato.

S. E. Marescalchi è noto e assai caro agli agricoltori d'Italia, ed in modo speciale ai viticultori, per l'alta sua competenza e per l'opera indefessa di propagandista e di valorizzatore dell'uva e dei vini italiani.

Al convegno viti-vinicolo di Tarcento, promosso ed organizzato dalla locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura e dal Circolo Agrario Cooperativo Mandamentale, S. E. Marescalchi svolgerà un tema di alto interesse economico per la plaga di Tarcento e precisamente: «La produzione dei vini fini e le cantine sociali».

L'alta competenza ed autorità dell'oratore siamo certi sapranno dare buoni frutti.

L'illustre prof. cav. Giovanni Dalmasso, direttore della R. Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano, svolgerà poi un altro tema di grande attualità e della massima importanza per l'incremento economico di Tarcento: «La coltivazione delle uve da tavola».

Dopo il convegno verrà inaugurato il I. mercato dell'uva e del vino, mercato che ha lo scopo di porre a diretto contatto i produttori ed i consumatori.

Il mercato dell'uva e del vino promette di essere assai interessante, sia perchè è il primo del genere che si tiene in Friuli, sia per l'entusiastica adesione data dai produttori.

Quello che dal mercato, gli Enti organizzatori si promettono ritrarre è che nasca una più intensa passione fra i viticultori per la coltivazione dell'uva da tavola.

Tarcento infatti ha tutti i requisiti per divenire centro di cura d'uva: non mancano gli alberghi, le passeggiate amene, e tutti i comforts che possono servire ad attrarre i bisognosi di tale cura.

Per l'occasione del convegno viti-vinicolo, Tarcento prepara feste e trattenimenti in onore degli ospiti.

Programma

Come sopra è stato detto il Convegno viti-vinicolo e l'inaugurazione del mercato dell'uva e del vino avranno luogo domenica 22 corr.

Alle ore 10.30, nel Teatro Sociale, gentilmente concesso, avrà luogo il convegno dei viticultori e saranno svolti i seguenti temi:

1) La produzione dei vini fini e le cantine sociali — Relatore S. E. l'on. Arturo Marescalchi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste.

2) La coltivazione delle uve da tavola — Relatore il cav. prof. Giovanni Dalmasso, direttore della R. Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano.

Ore 12: Inaugurazione del Mercato dell'uva e del vino.

Nei giorni successivi in appositi chioschi continuerà la vendita dell'uva e del vino.

Al mercato uve e vino hanno dato la loro adesione e porteranno i loro prodotti non solo i migliori produttori della zona di Tarcento, ma di altre parti della nostra Provincia.

Questo dimostra come l'iniziativa sia stata bene accolta dalle persone interessate e questo è la migliore garanzia perchè il mercato che si inizia questo anno per la prima volta, possa continuare ed aumentare d'improtanza negli anni venturi.

Si sa infatti che il Municipio assecondando il desiderio degli agricoltori ha stabilito che ogni anno abbia luogo il mercato dell'uva e del vino nella terza domenica e lunedì successivo di settembre, e che alla terza domenica e lunedì successivo di marzo abbia luogo il mercato dei vini.

La festa dell'uva da Fant

Questo anno con la festa dell'uva, si chiude la serie dei trattenimenti nel simpatico ritrovo di Fant.

L'aspettativa è molta anche si annunzia un addobbo specialissimo. Agli intervenuti verrà regalato il simbolico grappolo di uva.

OSPEDALETTO

La festa dell'Addolorata

Ci scrivono:

Preparata con un triduo di predicazione dell'efficace oratore apostolico don Umberto Ribis, oggi si celebrò la tradizionale festa dell'Addolorata e riuscì una solenne affermazione di fede e di amore alla Regina del Cielo e a Gesù Eucaristico. Alle sei del mattino il Rev. don Antonio Colussi celebrò la S. Messa e con unzione che conquide i cuori don Umberto tenne il fervorino in preparazione alla S. Comunione, che fu veramente generale. Si fecero più di settecento Comunioni. Quindi celebrarono don Antonio Lestuzzi e il Priore Parroco: la chiesa era sempre gremita di gente.

Alle 11 il Rev. mons. dott. Protasio Gori cantò la S. Messa solenne, ottima la musica del Bottazza e bene interpretata. Al Vangelo Mons. davanti a un popolo che stipava la chiesa, tenne un sentito e profondo panegirico esaltando l'amore di Maria attraverso il suo dolore ineffabile, esortando tutti a consolare la Regina dei Martiri con una vita sempre più cristiana.

Nel pomeriggio

si cantarono i vesperi solenni e si fece la processione; pontificò mons. che portava la reliquia della B. V. Magnifico spettacolo di pietà da Campagnola ad Ospedaletto due interminabili file di gente e sopra migliaia di teste, nel suo dolore infinito con Gesù morto sulle ginocchia alta si ergea la statua della Madre divina e parea asciugar ogni lacrima umana, consolar nel suo dolore rassegnato il cuore più afflitto.

Sfilarono devotamente le istituzioni tutte parrocchiali coi loro vessilli ed insegne, suonò lungo il percorso la banda del paese. Fecero la prima comparsa le donne cattoliche, le giovani, le aspiranti e le beniamine in divisa. Giunti in Chiesa Mons. Gori rivolse uno splendido saluto alla Vergine, una accorata invocazione di pace e benedizioni alla celeste Regina per questo buon popolo.

Alla sera si chiuse lietamente la festa con un esilarante spettacolo cinematografico nel teatro. I giovani del Circolo prestarono servizio d'onore. x

PONTEBBA

Scuola di avviamento al lavoro

La direzione della Scuola Secondaria di avviamento al lavoro di Pontebba, rende noto che a datare dal 16 corr. sono aperte le iscrizioni. Saranno pertanto ammessi al primo corso i giovani che abbiano superato gli esami della quinta elementare. Gli sforniti di titoli di studio che abbiano compiuto il decimo anno di età potranno sostenere l'esame di ammissione, vertente su materie di cultura generale. Gli esami di ammissione avranno inizio il 19 corrente alle ore 9.

La direzione della Scuola è a disposizione degli interessati per fornire gli schiarimenti di cui potessero aver bisogno.

CAMPOFORMIDO

La Cooperativa di Basaldella inaugura la propria Sede

La Cooperativa di Consumo raggiungerà presto il suo quarto di secolo di vita. Sorta per iniziativa di un modesto gruppo di operai, seppe ben presto affermarsi ed entrare nelle simpatie dei consumatori. Durante questo periodo di intensa attività tenne sempre fede ai suo programma e si propose sempre il miglioramento economico sociale delle classi meno abbienti. Non fu mai manifestazione di carattere assistenziale e patriottica alla quale la benefica istituzione non vi partecipasse attivamente.

L'attaccamento e l'entusiasmo per l'azienda cooperativa tutto il paese recentemente l'ha dimostrato prestando la sua opera per costruire ed abbellire la nuova sede.

Richiamata dagli squilli della banda locale egregiamente diretta dal maestro Guglielmo Fontanini sabato sera tutta la popolazione accorse alla Cooperativa per la inaugurazione della nuova sede.

Tra i presenti notiamo il Presidente della Cooperativa sig. Achille Tirelli col Consiglio al completo.

Era pure presente il parroco del paese don Pietro Coi. Rappresentava la Federazione delle Cooperative il dott. Giuseppe Cautero. Questi accompagnato dagli amministratori dalla vecchia sede si portò alla nuova e tagliato il tradizionale nastro tricolore entrò nei locali. Affacciatosi quindi ad una finestra della sala superiore parlò brevemente ai convenuti che affollavano il cortile sottostante. Portò anzitutto il saluto dell'Ente Nazionale della Cooperazione, della Federazione Friulana e del Fiduciario cav. uff. ing. Luigi Faleschini. Illustrò le finalità della cooperazione fascista ed espresse il suo vivo compiacimento per quanto aveva saputo fare la massa compatta dei cooperatori di Basaldella ben guidata dai suoi solerti, attivi e capaci amministratori. Chiuse invitando i soci a stringersi sempre più attorno alla propria istituzione ed a farla maggiormente fiorire perchè possa svolgere sempre meglio la sua benefica azione a favore dei singoli associati e di tutta la popolazione del paese.

I soci si raccolsero quindi nella sala superiore dove fu loro offerto un vermouth. Qui parlò brevemente il parroco don Pietro Goi.

La serata si protrasse tra l'animazione generale mentre nel cortile della Cooperativa, illuminato a giorno, la Banda suonava allegre marce.

S. DANIELE

Investimento automobilistico

Domenica scorsa nel pomeriggio in una curva nei pressi della città un'automobile del Garage Sociale di Udine e guidata dal chauffeur Chiavon Italico investiva e travolgeva l'orfano di guerra Abadico Toffero di 13 anni. Immediatamente soccorso e portato colla stessa macchina investitrice al nostro Ospedale, l'investito veniva accolto d'urgenza dal primario dott. Luxardo che gli riscontrava la frattura del perone sinistro, dichiarandolo guaribile in giorni 30. Del fatto è stata resa edotta l'Autorità Giudiziaria.

Denuncia per furto

Il Comandante la locale stazione CC. RR. Brigadiere sig. Donato Landi ha denunciato all'Autorità Giudiziaria il giovane Gino Bin di Mattia di anni 20, perchè autore di furto d'uva. Il Bin venne colto in flagrante dalla stessa proprietaria dell'uva certa Ida Delso in Chiarvesio.

CRONACA CITTADINA

S. E. Marescalchi in Friuli per la Festa dell'Uva e del Vino di Tarcento

S. E. l'on. prof. Arturo Marescalchi, testè chiamato dalla fiducia del Duce all'alto incarico di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura, onorerà il Friuli di una sua ambitissima visita.

Si temeva che il nuovo alto ufficio avesse ad impedire a S. E. Marescalchi di venire fra noi; siamo ora lieti invece di poter annunciare che, per vivo interessamento di S. E. il senatore Luigi Spezzotti e dell'on. prof. Alberto Asquini, il Sottosegretario sarà domenica 22 corrente a Tarcento, per assistere in forma ufficiale e in rappresentanza del Governo al Convegno degli Agricoltori della zona e alla festa dell'Uva e del Vino.

In tale occasione l'illustre uomo terrà agli agricoltori una conferenza di carattere zootecnico-agricolo.

S. E. Marescalchi è deputato da tre legislature, essendo entrato alla Camera nel 1919. È nato a Barricella (Bologna) nel 1869 ed è una competenza nel campo enologico. A vent'anni direttore dell'Istituto agrario di Parenzo, fu perseguitato dall'Austria per il suo irredentismo. Fondatore della Società degli enotecnici italiani ha scritto molti libri di agricoltura, di viticoltura e di enologia, portando in questo campo una insuperabile competenza tecnica ed un grande fervore di attività appassionata. Nel 1922 fu capo della delegazione italiana al congresso interparlamentare di Bordeaux e nel 1923 fu plenipotenziario d'Italia nelle trattative per l'accordo italo-svizzero, concluso a Zurigo, e quindi rappresentante ufficiale dell'Italia alla conferenza degli Stati vinicoli europei a Parigi.

Anche nel campo agricolo friulano S. E. Marescalchi è simpaticamente noto e i numerosi concittadini, convenuti due anni addietro all'Università Popolare Udinese, ricordano la dotta e ad un tempo piacevole parola.

Ora, dunque, Tarcento avrà l'onore di ospitare il Sottosegretario all'Agricoltura nell'occasione delle Giornate dell'Uva e del Vino che ivi seguirà il 22 corrente.

All'illustre membro del Governo fascista porgiamo fin d'ora il nostro deferente saluto.

Il ritorno di S. E. il Prefetto

Ieri sera col treno delle 22.50 ha fatto ritorno, dopo breve licenza, S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta.

Erano ad attenderlo alla stazione il Vice Prefetto comm. dott. Bianco, il Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Zingale, il Regio Questore comm. dott. Bodini ed altri funzionari.

L'illustre Capo della Provincia ha ripreso stamane il suo alto ufficio.

Dopo la vittoria dei tiratori udinesi

Il compiacimento del Podestà

L'Ill.mo sig. Podestà di Udine in risposta al telegramma inviato dal dott. Cantoni da Montebelluna, ha fatto pervenire al sig. Evaristo Reccardini, Presidente della Società di Tiro a Segno di Udine, la seguente lettera:

Ho avuto comunicazione della bella vittoria della squadra Udinese a Montebelluna.

Voglia esprimere a tutti i tiratori componenti la squadra vittoriosa il più vivo compiacimento mio e della città di Udine.

Il Podestà: *f.to di Caporiacco*

Le festose accoglienze di Aquileia agli Educatori Veneti

Ci scrivono da Aquileia:

Domenica 15 c., dopo l'imponente convegno di Udine, arrivarono con treno speciale in gita d'istruzione e per rendere omaggio alla tomba dei Dieci Militi Ignoti, nella nostra città oltre settecento insegnanti veneti accompagnati dal Provveditore agli studi prof. comm. Gasperoni.

Il commissario prefettizio, sig. Antonio Fior, aveva in precedenza preso contatto con le maggiori personalità del luogo per rendere solenne il ricevimento ai benemeriti Educatori.

Alla stazione era accorso numeroso popolo, e fra le autorità notammo il comm. prefettizio e segretario del Fascio signor Antonio Fior, il direttore del Museo prof. cav. Tita Brusin, il direttore didattico sig. Ezio Stabile, il segretario comunale sig. Puntin con signora, il presidente dei Balilla dott. cav. Venuti, il presidente della Congregazione di Carità sig. Comelli il decano dei maestri sig. Russian, ed altri di cui ci sfugge il nome. All'arrivo del treno mille braccia si protendono in posizione di saluto, mentre un reparto di Balilla al comando dei maestri Mario Rizzatti Lo Cascio Ludovico e Delneri Giuseppe, si irrigidiva sull'attenti e la banda cittadina intonava una marcia di saluto agli ospiti graditi. Il commissario prefettizio dà il benvenuto al sig. Provveditore, dicendosi felice di ospitare, sia pur per brevi momenti, gli educatori veneti che consacrano tutta l'esistenza per formare lo spirito delle nuove generazioni, speranze della Patria, presentò le autorità locali.

L'interminabile corteo, preceduto dal vessillo del comune, dal gagliardetto del Fascio, dalle guardie municipali in alta uniforme, si diresse al suono di marcie trionfali per le vie tripudianti di tricolori e manifestini inneggianti agli ospiti, a rendere primo omaggio di devozione al cimitero degl'Eroi, dove sostò in pietoso raccoglimento presso la tomba dei Militi Ignoti. Quivi e sul cancello del sacro luogo prestavano servizio d'onore quattro Balilla che al passaggio degli ospiti scattarono in posizione di saluto romano. Viva era la commozione di tutti gli animi per la fusione di autorità, gerarchi e popolo, fusione di cui si conserva in città grato ricordo.

Gli ospiti vennero quindi accompagnati alla visita dei monumenti dal commissario prefettizio e dal prof. Brusin che dottamente e premurosamente illustrò loro le bellezze artistiche e storiche di Aquileia, [illegible] della Romana potenza.

Alla partenza il comm. Gasperoni a nome di tutti rivolse al sig. Commissario [illegible] parole di ringraziamento per le [illegible] avute da tutta la cittadinanza [illegible] come pure al prof. Brusin per [illegible] e gentile premura avuta nell'illustrazione [illegible] preziosi monumenti.

Ringraziamento del R. Provveditore agli Studi

Il R. Provveditore agli Studi, comm. Gaetana Gasperoni, ha voluto attestare la sua riconoscenza al Podestà co. Gino di Caporiacco per l'ospitalità ricevuta in Udine dagli insegnanti Veneti in occasione del recente convegno, inviando il seguente telegramma:

Adunata di Udine stata di fede affermazione di virili propositi rimarrà indimenticabile nei cuori. A Vossignoria illustrissima che onorò con la presenza e la parola nostro rito rinnovo espressione di grato e devoto animo.

Provveditore Studi: *Gasperoni*

* * *

Al Direttore generale delle Scuole civiche comm. prof. Pizzio, è pure pervenuto dal R. Provveditore il seguente telegramma:

"A chi dirige con sapiente amore la scuola udinese, con grato animo il migliore saluto augurale".

* * *

Il R. Provveditore agli Studi ha poi inviato al R. Ispettore Scolastico di Udine, anche per il Comitato ordinatore della recente riuscitissima adunata magistrale, il seguente telegramma:

"A Vossignoria e Comitato ordinatore magnifica indimenticabile Adunata che ritempra cuori e fede giunga mio vivo compiacimento".

La parola di soddisfazione e di lode dell'Illustre Capo degli Studi della Regione giunge ambita e meritato premio a tutti coloro che si prestarono volonterosamente per fare agli Educatori del Veneto accoglienza cordiale, degne di essi e delle tradizioni di schietta ospitalità della nostra Terra Friulana.

Il Comitato stesso manda alle Direzioni dei Collegi cittadini, che accolsero con squisito senso di solidarietà gl'insegnanti venuti a noi dai luoghi più lontani, i sensi della più profonda riconoscenza, e ringrazia anche gl'insegnanti della Provincia che accorsero numerosi a fraternizzare coi colleghi del Veneto.

Il X.o Congresso della Filologica a Maniago

Domenica 6 ottobre, come è stato annunciato, a Maniago seguirà il decimo Congresso della Società Filologica Friulana. Il Presidente della Società, S. E. l'on. Leicht, ha pubblicato il seguente nobilissimo invito:

La X Sagre de Furlanie nus clame [illegible] dis studie a Manià, la biele pàtrie dal cont Fabio, storie di l'Art Furlane, e di tante braure che in tal nestri pais e vie pal mont di simpri tegnût e tegnin alt il non dal Friûl.

"O soi sigûr di viodi a la Sagre une corone di Socios; e la lor presince e mostrarà la union di dut i bogns Furlàns, dal Lusinz insin a la Livenze, dês monz de Cjargne insin al mar. Union di cûrs sincîrs, di fis fedei de nestre Italie benedete, di chei che vuèlin simpri in te pàtrie piçule il spieli de pàtrie grande.

A mandi!

Udin, ai 27 di setembar dal '29, an VII.
Il President de S. F. F.: *P. S. Leicht*

Il programma della X.a Sagra

Ed ecco il programma della decima sagra:

Sabato 5 ottobre, ore 21: al Teatro Sociale di Maniago, gentilmente concesso, la Compagnia Dialettale Udinese della S. F. F., diretta dal cav. Arturo Bosetti, rappresenterà la commedia in 3 atti «L'autor» di Costantino Smaniotto, premio di terzo grado nel concorso drammatico «Daniele Moro» 1929. Esecuzione di villotte e canti popolari friulani, da parte del Coro di Spilimbergo, diretto dal dott. Francesco Favero.

Domenica 6 ottobre, ore 9.30: ricevimento dei Congressisti nella sala municipale e saluto del Podestà — ore 10: Congresso nell'aula magna delle Scuole Comunali, gentilmente concessa. Discorso ufficiale del comm Marino Graziussi, sul tema «La Val Meduna — Divagazioni storico - linguistiche», relazioni, discussioni e deliberazioni. — ore 12: Visita alle Coltellinerie — ore 13: Banchetto al Teatro Sociale — ore 15: Gita a Poffabro, e manifestazioni folcloristiche, ecc. — ore 17: Ritorno a Maniago — ore 20: Ballo popolare nel Teatro Sociale.

Due autocorriere partiranno da Maniago alle ore 18; le altre alle ore 24.

Prima e dopo il pranzo sociale, nella sala del Teatro, esecuzione di canti friulani del «Coro misto udinese «Arturo Zardini», della S. F. F. diretto dal maestro A. D. Cremaschi.

Il Comitato locale offrirà gentilmente ai Soci Congressisti un temperino delle Coltellinerie maniaghesi, a ricordo della X.a Sagra.

I servizi speciali di autocorriere

La domenica tre autocorriere **faranno servizio da Udine a Maniago - Poffabro e viceversa, partendo dal piazzale della stazione ferroviaria alle 6.40. Al ritorno due delle autocorriere saranno a Udine verso le 21.**

La quota individuale di andata e ritorno, compresa la gita di Poffabro, è di lire 16.

Il sabato, 5 ottobre, alle ore 15, partirà da Udine (Via Bartolini - sede della Filologica) un'autocorriera apposita, per coloro che desiderassero assistere alle manifestazioni maniaghesi di quella sera. La quota individuale di andata e ritorno per tutto il percorso, compresa la gita a Poffabro, è di lire 20.

Pure da Gorizia sarà istituito un servizio speciale di autocorriera. Orario e condizioni saranno indicati dal Corrispondente della S. F. F., sig. Giuseppe Pizzul, via Brigata Casale 26, Gorizia.

Le autocorriere suddette faranno il percorso Udine; Martignacco; Fagagna; Dignano; Spilimbergo; Sequals; Maniago.

I posti liberi potranno essere occupati da coloro che partissero da una località intermedia, verso pagamento del prezzo di trasporto, in ragione del percorso.

NOZZE D'ARGENTO

Nell'intimità della famiglia festeggiarono ieri il 25 anniversario del loro matrimonio i coniugi Luigia Gobessi e Cesare Daniotti.

Gli sposi, dopo aver assistito alla S. Messa nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore, loro Parrocchia, dove il Parroco M. Rev. Sac. Paolino Urtovich, officiante, tenne loro un appropriato e commovente discorso; si riunirono a lieto simposio, contornati e festeggiati da parenti ed amici.

Ad essi i nostri rallegramenti, e l'augurio che, sempre vegeti e lieti, possano festeggiare le nozze d'oro.

Dopo la nomina del dott. co. Raimondo de Puppi a Segretario Federale

Come ieri dicemmo la nomina del dott. co. Raimondo de Puppi a Segretario Federale del Fascismo Friulano, è stata salutata con vivissima simpatia da tutti i concittadini che conoscono il giovane Gerarca attraverso il vaglio delle opere e l'attività sempre ispirata a grande serenità ed ad un perfetto senso di equilibrio.

Al co. de Puppi sono pervenuti ieri numerosissimi telegrammi, tra cui notiamo il seguente del podestà on. co. Gino di Caporiacco:

Co. Raimondo de Puppi, Segretario Federale, Udine — Nel nome di Udine e mio ti porgo le più vive congratulazioni per l'alto Ufficio al quale il Duce ti ha preposto. Nel mentre invio all'affezionato collaboratore il mio saluto cordiale formulo per il nuovo gerarca e per il Fascismo Friulano ogni miglior augurio. — di Caporiacco Podestà.

Il co. de Puppi e l'organizzazione giovanile

L'attività più bella, più tipicamente fascista, più nobile, svolta dal co. de Puppi, dalla fiducia del Duce chiamato a reggere le sorti del Fascismo Friulano, è certamente quella svolta a favore dell'O. N. B. che, dal nulla è sorta in meno di tre anni — sotto la sua affettuosa, rigida intelligente direzione — una organizzazione fra le prime e più attrezzate d'Italia.

E di tale opera il fascismo friulano gli è grato. Attraverso difficoltà di ogni ordine, sacrifici di tempo, di danaro, sopportati con fede appassionata, l'O. N. B. in Friuli è assunta a meritato posto ed è ormai la più perfetta organizzazione del Regime.

Sin dall'inizio della sua attività il co. de Puppi pose ogni cura per conseguire un efficente inquadramento militare dei giovinetti, attenendosi alle disposizioni dettate dalla legge per l'ordinamento delle milizie Balilla ed Avanguardista. Basò la sua azione su considerazioni fondamentali organizzative e didattiche che scaturivano nel considerare la diversa azione da esplicare e le finalità da perseguire nell'inquadramento dei giovani nelle due milizie: una delle quali a carattere eminentemente didattico e formativo, intesa anche quale milizia di preparazione, l'altra a carattere più prettamente militare. Quindi netta ripartizione che dà norma costante e fondamentale di guida per la scelta dei quadri, onde poter costituire un organismo composto saldamente e poggiante su criteri organizzativi razionali.

Criteri questi veramente basati sulla realtà dei fatti e sempre beninteso adattati alle varie circostanze di luogo e di persone. L'inquadramento militare dei giovani procede di pari passo con la costituzione delle gerarchie amministrative.

Per la Milizia Balilla l'assetto raggiunto è veramente meraviglioso specie per chi sa le innumeri difficoltà, specialmente di ordine finanziario, incontrate in questa nobile missione.

I Giovanissimi sono regolarmente inquadrati in reparti organici costituiti con giusti criteri basati sopratutto su considerazioni topografiche e demografiche.

Sette Legioni Balilla costituiscono il fiore più bello e più intatto del Fascismo Friulano.

Anche la Milizia Avanguardista da poco ricostituita su nuove basi, si avvia a grandi mete.

Il metodo

Il metodo seguito ed i criteri educativi cui il co. de Puppi si ispirò e si ispira furono dagli ampiamente e diffusamente trattati in una magistrale conferenza tenuta sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura il 5 Febbraio corrente anno.

Di quella conferenza fu pubblicato il testo a cura dell'Istituto predetto, ma il testo ormai di essa è introvabile e noi ci auguriamo che venga ristampata e diffusa fra tutti gli insegnanti della Provincia affinchè collaborino, oltrechè entusiasticamente anche sempre più intelligentemente alla missione di educare i giovani.

Nel passato, i giovani della Leva Fascista non furono, per quanto ci consta messi in grado di esplicare la loro attività in seno al Partito; con la nomina del co. de Puppi anche questa importantissima parte della loro educazione politica sarà certamente un fatto compiuto. Infatti, col consolidarsi dell'Opera in un Ente bene organizzato e definito, con la creazione di un sottosegretario dell'Educazione Fisica, con l'attuarsi di tutte le provvidenze culturali ed assistenziali ora in via di formazione, col raggiungere lo scopo di curare effettivamente in profondità e con continuità l'educazione del giovane, si potrà, in un prossimo domani, immettere nel Partito e nella Milizia, giovani fisicamente e moralmente preparati ad essere veri fascisti.

In ogni branca dell'attività a favore dei giovani il conte de Puppi ha svolto, fra la ammirata simpatia della cittadinanza, il suo apostolato di fede e di amore: doti queste che nel suo animo di gentiluomo trovarono certamente il più forte ausilio.

Il suo passato squadrista è poi sicura garanzia, che dalle file dell'O. N. B. usciranno giovani di salda fede e di appassionato ardire.

A voler dire di tutta la sua opera vasta e continua si dovrebbe parlare molto a lungo dalla continua propaganda fatta per portare a compimento la Casa del Balilla, alla ricerca di fondi per il sovvenzionamento del Comitato Provinciale e per venire in aiuto ai Comitati Comunali; ai Doposcuola, istituzione che in Friuli sorse per prima di ogni altra regione, ai Corsi Agrari per balilla, alle iniziative di ogni genere (Corsi sciatori, campeggi, marcie ecc. all'assicurazione di tutti gli iscritti) ovunque la sua opera, fiancheggiata da collaboratori, animati dalla sua fede e dalla sua passione, ha avuto felice esito.

In quest'opera veramente fascista il co. de Puppi avrà al suo fianco — poichè noi siamo sicuri che egli non abbandonerà la carica di Presidente del Comitato provinciale — tutti coloro che guardano l'O. N. B. con cuore appassionato e con mente pensosa.

Essa è la scuola della gioventù italiana dove vive il culto delle sante idealità, dei martiri e degli eroi, è la fucina ardente di una fede che non avrà tramonti, è l'esercito nuovissimo della Patria risorta che lontano lancia il segno e l'auspicio per le più grandi conquiste e per le più belle vittorie del domani.

Il 34.o Congresso Nazionale della "Dante Alighieri"

Nel prossimo mese di ottobre, seguirà a Pisa ed a Livorno l'annuale Congresso della Società Nazionale «Dante Alighieri», con l'intervento del venerato Presidente senatore Boselli.

Durante il congresso verranno effettuate interessanti visite nelle principali località della provincia, con tappe a Volterra, Portoferraio ed all'Isola d'Elba ed all'importante Museo Napoleonico. Anche questo anno le Ferrovie, hanno accordato le consuete riduzioni del 50 per cento sul prezzo di viaggio ed altre notevoli facilitazioni sono state ottenute per le visite e le gite.

Il Comitato di Udine non mancherà di intervenire al Congresso, con una larga rappresentanza e fra non molto verrà tenuta qui una apposita seduta sotto la presidenza di S. E. il sen. barone Morpurgo, per concretare le modalità della partecipazione ed anche per la designazione dei delegati.

I soci possono chiedere informazioni ed iscriversi presso il comm. Ugo Zilli, negli Uffici del P. R. A. di Via Prefettura numero 17, tel. N. 805.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Nei Fasci Femminili

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili comunica:

La Delegata Provinciale signora Maria Teresa Pischiutta raccomanda vivamente a tutte le Segretarie dei Fasci Femminili dipendenti de a tutte le Delegate dei Gruppi delle «Piccole Italiane» la diffusione tra le iscritte ai singoli Gruppi del giornale «La Piccola Italiana» organo della omonima Organizzazione Giovanile Femminile.

La Direzione del predetto giornale, onde facilitare la diffusione, concede uno sconto del 25 per cento a beneficio delle formazioni locali, sulle ordinazioni settimanali.

Le Delegate dei Gruppi e le Segretarie dei Fasci Femminili dovranno rivolgersi alla Direzione della «Piccola Italiana», Via S. Antonio 3, Milano 105, tanto per gli abbonamenti quanto per le ordinazioni settimanali.

Un volume per i Fasci Femminili

Dordine della Direzione del Partito, la «Libreria d.Italia» ha inviato a questa Delegazione Provinciale dei numeri del volume «I Fasci Femminili» affinchè vengano inviati ai Fasci Femminili dipendenti.

Il volume, interessante per la numerosa raccolta di articoli riguardanti la organizzazione femminile fascista, verrà distribuito gratuitamente a tutte le Sezioni Femminili.

Le Segretarie dei Fasci potranno ritirarlo presso la Delegazione Provinciale dalle ore 16 alle ore 18 di ogni giorno (esclusi i festivi).

Giunta Provinciale Amministrativa

RICORSI RESPINTI

Spilimbergo: ricorso della signora Silvia di Spilimbergo avverso l'assegnazione del cane di sua proprietà alla categoria di lusso — Spilimbergo: ricorsi di Martina Luigi e Giacomello Luigi contro applicazione tassa cani; Zanettini Antonio e De Ross Osvaldo ricorso contro pagata licenza commerciale, ricorso di Bertuzzo Lino contro tassa valor locativo — S. Vito al Tagl.: ricorso di Masetti G. B. contro tassa domestici.

DELIBERE VARIE

S. Maria la Longa: prelevamento dell'importo di L. 11045 da un libretto di deposito (non approva) — Venzone: mutuo di lire 147 mila per lavori di riatto delle malghe comunali (parere favorevole) — Codroipo: acquisto terreno per ampliamento cimitero di Rivolto (parere favorevole) — Resia: autorizzaziona a resistere in cassazione nella lite Beltrame-Comune Resia (autorizza) — Chions: ricorso di Zaghis Antonio contro tassa di esercizio (riduce) — Chions: ricorso di Gini Pietro contro tassa di esercizio (riduce) — Morsano: ricorso di Schincariol Giuseppe idem (rinvia) — Erto Casso: quattro ricorsi contro tassa famiglia (accoglie) — Tavagnacco: idem (accoglie in parte) — Chions: ricorso di Castagnotto Vittorio (accoglie) — Udine: Scaini Bortolo di Giovanni contro applicazione tassa esercizio (accoglie) esonero cauzione commerciale (non autorizza) — Erto Casso: ricorsi contro la tassa di famiglia (accoglie).

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA POVERA VIA FAULA. — In morte di Torello Colavizza: Irma Gaspardis Chiurlo 5.

Beneficenza

S. Vincenzo de Paoli — Girolamo Daniotti L. 5, Gustavo Tilling per lieto evento 10; in morte di Torello Colavizza: Otello Ciani 10, famiglia Bottossetti 10.

Cucina Popolare di Udine — in morte della co. Giulia Lovatti ved. di Prampero: Emma ved. di Caporiacco in Peloi L. 10 per buoni da distribuire ai poveri.

I CORSI PREMILITARI

La Direzione del Corso Premilitare di Udine trasmette con preghiera di pubblicazione:

Si comunica che presso il 3.o Sestiere del P. N. F. (Via Pracchiuso) a datare dal giorno 16 settembre fino a tutto il 30 stesso mese, dalle ore 20.30 alle 22 sono aperte le iscrizioni ai Corsi Premilitari di Udine.

I giovani dovranno essere muniti di domanda in carta semplice, di certificato di nascita ed una fotografia.

I MUTILATI AL RAG. TROSO

Con una intima riunione, seguita in un salone del Grande Albergo Croce di Malta, i mutilati del Friuli hanno voluto esternare ad un loro benemerito camerata, il rag. Nicola Troso segretario presso l'Ufficio del Tesoro e già presidente della Sezione Provinciale di Udine, la loro devota riconoscenza per la opera svolta dall'armistizio in poi dall'egregio funzionario in favore degli eroici minorati di guerra e delle madri e vedove dei prodi Caduti.

Erano presenti o rappresentati tutti i presidenti delle sezioni friulane. Con elevate parole del sig. Tomat, presidente dei mutilati tarcentini, e del dott. Bertossi della Sezione di Palmanova, al rag. Troso fu offerto un orologio d'oro accompagnato da una pergamena, miniata da mano maestra, recante la dedica: «Al rag. Nicola Troso — i mutilati del Friuli — riconoscenti».

Il rag. Troso, valente quanto modesto funzionario veramente benemerito nel campo assistenziale, rispose ringraziando con belle espressioni.

La simpatica riunione si è chiusa con una bicchierata.

Cinema Concerto Eden
Ultimo giorno "I COSACCHI,,

In considerazione dell'enorme successo riportato dal capolavoro «I Cosacchi», il celebre romanzo di Leone Tolstoi nella smagliante interpretazione di John Gilbert, Renée Adorée, Ernest Torrence: detto programma a grande richiesta e per generale entusiasmo viene oggi mercoledì replicato per l'ultimo giorno dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio.

Domani première eccezionale Paramount con la gaia, lussuosa, moderna, elegante divertente commedia «La scuola delle Sirene» con la deliziosa Bebè Daniels.

Trattoria Comunale

LISTA DEI PRANZI — questa sera: risotto alla milanese, rotoletti di carne, contorno; domani mattina: rigatoni, manzo brasato o fegato, contorno; domani sera: riso e patate, vitello tonnato, contorno.

Significato d'una Grande Opera Italiana di Cultura (*)

Del valore della grande «Enciclopedia Italiana», che l'Istituto Treccani ha cominciato a pubblicare sotto la direzione d'uno dei maggiori uomini dell'Italia d'oggi, Giovanni Gentile, tutti possono formarsi direttamente un'idea esaminandone i due primi volumi presso qualche biblioteca e confrontandoli cogli inizi di consimili opere di Francia, d'Inghilterra, di Germania, di Spagna.

Oltre il vantaggio enorme di essere — in un'epoca di progresso scientifico e tecnico turbinoso e di estrema mobilità di idee — di ottanta, di cinquanta, di trenta anni più giovane delle consorelle, o, almeno, di cominciare quando le altre sono già avviate alla fine (è il caso della grande Enciclopedia russa di anteguerra, ora continuata dai Sovietу), l'«Enciclopedia Italiana» ha quello di avere «veramente» tesoreggiato, nel suo piano di lavoro, le esperienze delle altre, di averne studiato le manchevolezze o i pregi troppo faticosi, di essersi insomma creato un «tipo proprio», da un lato coll'equilibrare l'analisi colla varietà e l'oggettività dei contributi, il genio nazionale con le tendenze e gli scopi universali dell'opera; dall'altro col realizzare l'Enciclopedia non soltanto quale «opera di divulgazione scientifica a cura di specialisti», ma ancora (com'era naturale nella «terra dell'arte») quale «opera di bellezza». Onde lo splendore anche esteriore, la ricchezza e la squisitezza grafica e illustrativa, che lasciano ad enorme distanza ogni altra opera del genere, pur mantenendosi questa nostra a tutte inferiore nel prezzo.

Ma non è di questo che voglio intrattenere il lettore, nè del valore particolare dell'esecuzione (già nel primo volume figurano con la loro firma intorno a 500 «esperti» sui 2000 che l'Enciclopedia ha reclutato fra il fiore della intelligenza italiana e, dove occorra, straniera) e neppure delle caratteristiche e dei pregi particolari dell'opera; bensì su di un fatto che può interessare da un punto di vista assolutamente generale, cioè sul significato che l'opera viene ad assumere nella storia dello spirito italiano contemporaneo.

***

E' noto come l'Italia sia stata nel Rinascimento, oltrechè il movente primo e geniale dell'arte e del pensiero moderno, la prima nazione ad offrire variamente — in originali opere sintetiche del pari che in modeste ma coscienziose compilazioni, in trattati sistematici come in pazienti dizionari — i risultati della nuova cultura; ma è noto ugualmente come essa si sia lasciata rapidamente sfuggire questo primato istruttivo ed informativo, almeno nella forma più seria.

Le ragioni di ciò sono varie, ma non ci pare sia da dare la preminenza al fatto troppo generico dell'universale depressione, che, dopo il prodigioso sforzo del Rinascimento, non poteva mancar di colpire l'Italia per le stesse ragioni per cui, dopo un enorme sforzo di attività produttiva, ogni corpo umano si rilascia in un periodo di stanchezza e di esaurimento. Per poco che si rifletta, ci si fanno innanzi altre ragioni più precise e persuasive. Fra esse io non esito a mettere in prima linea quella che potremmo chiamare «l'illusione della genialità».

Gli italiani, sovrabbondanti di ingegno, di «prontezza», di vivacità in quel costante e rumoroso disprezzo della «routine» che fu il nostro Seicento, si lasciarono facilmente persuadere che la dottrina di cui erano stati maestri geniali e la stessa conoscenza dell'antichità con cui avevano rinnovato il mondo dello spirito, non erano eccessivamente necessarie agli ingegni ormai liberati ed adulti, e che tali fatiche («opere da soma» come le chiamava il poeta del secolo) dovevano lasciarsi a nazioni più pazienti e meno ingegnose.

Fu così che — fra mirabili eccezioni di lavoratori nobili ed ostinati: facciamo un nome solo, grandissimo, quello di L. A. Muratori — riputammo produzione inferiore quella che non offrisse subito ed evidente campo alle doti artistiche ed inventive, e particolarmente ogni lavoro sintetico che per sua natura dovesse assumere aspetto informativo ed enciclopedico fu disdegnato dai buoni, e trattato superficialmente dagli inetti, che lo riguardarono soltanto come una frettolosa fatica di compilazione a tipo commerciale. Venne in tal modo a mancare una delle basi prime e più generali del sapere collettivo: la sistemazione non pedantesca, ma seria ed esatta, delle cognizioni acquisite, l'aiuto basilare a una cultura larga e precisa anche in campi lontani dal proprio, sicchè ne venne un generale gravissimo abbassamento del livello culturale, e nei migliori un enorme dispendio di tempo e d'ingegno per procurarsi da fonti spesso lontane e non controllate quello che si aveva il diritto di trovar pronto e preciso in casa propria. Tutto perchè nessuno volle rassegnarsi a compiere «anche» la funzione di modesto ma utile divulgatore di quel che sapeva davvero, a vantaggio degli altri che non lo sapevano. Difetto, in fondo, di coscienza collettiva e di spirito di sacrificio dell'individuo alla collettività.

Questo errore, figlio dunque della nostra stessa genialità, stava per venir corretto, dopo certe lezioni venute di dentro e di fuori, nella seconda metà del Settecento, quand'ecco il Romanticismo con le sue velleità genialoidi (è noto che il Romanticismo in Italia agì soltanto come fenomeno superficiale) a riconfermare il disprezzo per ogni laboriosa e non brillante sistemazione sintetica, per ogni lucida e paziente organizzazione del sapere. Prima a vantaggio della superficialità parolaia; poi — cedendo il Romanticismo al «metodo storico» — a favore del «contributo» specializzato, gretto superbo solitario; infine, in principio del XX secolo abbandonando il campo ad una pseudogenialità giornalistica, che era sopratutto leggerezza, e a una pseudogenialità filosofica, che, a dispetto dei meriti, era prima di ogni altra cosa vuoto di concretezza.

E' vero che, proprio nell'epoca romantica, abbiamo alcuni magnifici tentativi in senso opposto, primo fra essi, per tenerci alle enciclopedie, quello torinese del Pomba: opera veramente notevole per quegli anni e per un piccolo Stato quale era il Regno di Sardegna; ma, come bene ha notato il Gentile, quest'eccezione alla regola è causata da condizioni eccezionali, quelle appunto che permisero al piccolo Regno di unificare più tardi, «miracolosamente», sotto lo scettro dei Savoia la Penisola: generale fervore di vita e di aspirazioni, serietà e chiarezza d'intenti, coscienza del lavoro sistematico e della sua importanza, capacità collettiva di collaborare ad uno scopo: le doti insomma, che, fecondate dalla genialità, fanno grande un paese anche modesto, ma senza le quali non è dato di produrre — toltone qualche grido d'arte solitaria — nulla di durevole e di serio.

Ma si tratta di eccezioni, che restano nettamente isolate tra il prevalere del fenomeno doloroso che abbiamo detto.

Fenomeno che si estende purtroppo a tutti i campi del sapere; anche a quelli dove più universale era la richiesta e sentito pur «per ragioni pratiche» il bisogno. Mancava, ad es., stranamente all'Italia del sec. XIX persino una Guida d'Italia (tutti dovevano ricorrere ai tre volumi del tedesco Baedeker), mancava un grande atlante geografico e continuava a mancare un'Enciclopedia italiana, chè il lontano sforzo torinese era ormai una modesta ed invecchiata cosa di fronte al Larousse e, più, alla Enciclopedia Britannica.

***

Intanto l'Italia nuova maturava. Una Italia, che senza rinunziare alla sua genialità, anzi facendo leva su di essa, voleva essere anche altro che la terra del sole, dell'azzurro, del mare, dei «virtuosi», degli «improvvisatori»; che, come ormai viveva e s'ingrandiva dell'austero lavoro delle sue masse operaie, voleva saper costruire ed organizzare seriamente anche nel campo della coltura, e creare lo sforzo collettivo, che, se non si presta a sfoggi individuali, viene incontro con serietà d'intenti e spirito di sacrificio ai bisogni di tutti.

Primo notevole esempio di tale disciplina collettiva in grande stile ci fu offerto da quel Touring Club Italiano — istituzione culturale mirabilmente sviluppatasi da un'istituzione sportiva — cui il Capo del Governo con gesto inatteso e denso di significato, volle, mesi fa, riconoscere un valore nazionale anche politico, cioè una capacità di «governo», concedendogli il diritto di eleggere un suo rappresentante nella nuova Camera dei Deputati e fu il Touring salda ed agile associazione di 350 mila soci, a darci la sospirata «Guida d'Italia» in 16.o densi, precisi, vividi volumi: la migliore guida nazionale che si abbia in Europa (la constatazione fu ripetuta anche recentemente in un congresso internazionale) nela quale alla genialità latina si congiunge lo spirito di organizzazione e la solidità che un tempo da noi si soleva chiamare «tedesca».

E, dopo la «Guida», il grande «Atlante Internazionale» del Touring, che sarebbe un vero peccato i nostri lettori non conoscessero; opera che supera di tanto lo Stieler e l'Andrèe sia per l'esecuzione cartografica (tutta italiana: il Touring possiede ormai di proprio uno dei più perfetti stabilimenti cartografici d'Europa), che per la precisione, la ricchezza e la genialità della redazione scientifica quale seppe darcela quel lavoratore geniale e quello stupendo suscitatore e organizzatore disinteressato di energie scientifiche, che fu il compianto Olinto Marinelli.

Con queste due opere — cominciate nell'imminenza della grande guerra e da poco condotte felicemente a termine, che cito per la loro universalità e per l'enorme tiratura come esempio tipico — lo straniero può veramente prendere contatto, anche nel campo dell'organizzazione culturale, col nuovo spirito e la nuova serietà italiana, e può vedere in essa, in parte anticipata, in parte accompagnata, quell'alta maturazione spirituale della Nazione che si veniva preparando, compiendo ed allargando in altri campi.

Ma l'Italia — che come aveva trovato modo di uscir vittoriosa da una guerra durissima cui non era «disposta», così traeva dal suo seno la forza del grande esperimento fascista e della realizzazione della sua idea centrale, la fusione delle tendenze proletarie e conservatrici nella sintesi superiore dello Stato — l'Italia non poteva nel campo della cultura non tentare al più presto anche la maggiore e più urgente opera di organizzazione, la «summa» del proprio e dell'altrui sapere, la base forte, solida ed equilibrata della «scienza di tutti», da cui potesse muovere sicura quella specializzata di ciascuno per i suoi contributi individuali.

Era veramente per una grande nazione come l'Italia una strana e dolorosa cosa la mancanza di un simile poderoso strumento di cultura, quando l'Inghilterra possedeva da decenni quel monumento che è l'«Enciclopedia Britannica» ed anche la Spagna stava licenziando gli ultimi volumi della sua ampia e per alcuni lati pregevole, opera enciclopedica. Di più: quando piccole nazioni avevano opere del genere, relativamente al loro potere ed ai tempi degne di ogni ammirazione, come quell'eccellente «Dizionario Enciclopedico Otto» in 29 grossi volumi, che la piccola Boemia, ancora parte della Monarchia Austro - ungarica, aveva saputo portare a compimento nella sua lingua cèca (e quindi per un numero assai limitato di lettori) tra il 1888 e il 1908.

In tale nostra deficienza si può — ripeteremo — tipicamente cogliere uno dei sintomi più parlanti della vecchia Italia, incapace di liberarsi dal suo temperamento troppo individualistico e dal preconcetto inveterato della «genialità sufficiente», per un'opera di solidità collettiva e disinteressata, giovevole più alla nazione che ai singoli, dove l'ingegno dei pochi si sottometta ad una volontaria disciplina a favore dei molti, e richiede, come base necessaria, una potente e meticolosa organizzazione economica e intellettuale del pari che un vivo centro spirituale intorno a cui ardere.

Tutte queste condizioni, invece, si verificarono, e permisero all'idea di prendere corpo, nel 1925, quando Giovanni Gentile, facendosi interprete di tutta una serie di vagheggiamenti iniziati in tale senso il domani della guerra, realizzò sulla base economica e l'alta esperienza industriale generosamente messe a disposizione dal senatore Treccani, la nuova impresa, che in nove anni ci darà completa l'«Enciclopedia Italiana» e in pochi altri il grande «Dizionario biografico degli Italiani».

Opera nella quale veramente ci si presenta come in un simbolo adulta la nuova Italia, sia nella larghezza di vedute dell'uomo che pone disinteressatamente a servizio della cultura patria (con esempio frequente in America, rado in Europa e purtroppo quasi sconosciuto, prima, in Italia) una parte così cospicua del suo denaro, e vuole che esso e tutti gli eventuali frutti restino a generare altre opere di cultura, sia nell'organizzazione esteriore tutta realizzata con mezzi propri dalla «fucina intellettuale» e dalla sede degnissima ed artistica all'apposita organizzazione tipografica-libraria sia nel nobile sacrificio del Capo intellettuale e dei suoi principali coadiutori, che per molti anni devono rinunciare a gran parte della loro preziosa produzione «geniale» a beneficio dell'opera comune, sia infine nel riuscire a raccogliere intorno a una sola impresa, che chiede tanto più di quello che dia, 2000 collaboratori da ogni campo del sapere e da ogni indirizzo di esso. Opera fondata su stabili basi, che ha dalla sua forma stessa dignità di opera nazionale, poichè nulla chiede al Governo o ad Enti destinati ad altri fini; e che in quattr'anni è riuscita a compiere un'organizzazione materiale e intellettuale mirabile di cui ora si vedono i frutti.

Giustamente S. E. Mussolini, aprendo il Congresso dei Filosofi, la definiva «documento monumentale che tornerà ad onore di questo tempo fascista», e nella prefazione al primo volume il Gentile additava nella grande opera un sintomo e una prova del nuovo spirito d'Italia.

Scrive il Gentile: «Il clima che ha reso possibile un'opera come questa, alla quale non parve in passato possibile pensare, è il nuovo spirito esploso con l'avvento del Fascismo, che scosse idee e sentimenti e accese una passione inestinguibile di rinnovamento e di affermazione della potenza dell'Italia nel mondo: potenza interiore, intellettuale e morale, che è la base di ogni altra potenza con cui le nazioni possono lottare, difendersi, espandersi e vivere», e ben a ragione chiudeva vantando la «concordia discors» dell'opera, che nella sua unità di concezione e di esecuzione e nella libertà dei singoli contributi congiunge i pregi di due epoche.

Vorrei che gli Italiani e particolarmente gli Stranieri ritenessero chiaramente tale alto significato, come un simbolo della nuova Italia, che intende verso una nuova disciplina di sè, materiale e morale, che vuole ricondurre le sue individualità geniali, ma spesso altrettanto insofferenti di giogo, a una più severa norma collettiva, che si pone infine alle opere sino a ieri trascurate non già con inesperienza di novizia ma con vigore di maestra.

Simbolo, non fatto unico. Chè, intorno a questa prova provata, quante altre, pur restando nel solo campo intellettuale ed artistico, potremmo porre! Ma una sola basterà, come simbolo.

Tedeschi d'Austria e tedeschi di Germania ben volentieri riconoscevano agli Italiani nell'arte musicale il primato dei «miracoli individuali», dei grandi cantanti sopratutto, ma negavano loro la capacità di organizzare i complessi artistici, dove tutto rispondesse al disegno preordinato di un solo, dove ciascuno si sottoponesse alla disciplina dell'arte a vantaggio dell'opera concepita come un tutto armonico. Si negava all'Italia la grande orchestra, i cori perfetti, l'ottimo maestro concertatore. Queste cose (e fino a un certo punto avevano ragione) bisognava andarle a cercarle nei paesi tedeschi.

Ma ecco le rappresentazioni della «Scala» a Vienna e a Berlino. Toscanini e la «Scala» non erano i primi venuti; eppure incredulità, stupore, infine clamoroso entusiasmo. Non fu una rivelazione, ma senz'altro «la rivelazione». Critica e pubblico restano soggiogati davanti a questo complesso meraviglioso, dove appunto, più che i valori individuali, si ammira la perfezione incredibile dell'insieme, i cori fusi in una sola voce, l'orchestra cantante come un solo strumento, drammaticità e bel canto equilibrati in una sola espressione, una personalità e una volontà prepotente che soggioga, domina e fonde tutto in ununico capolavoro. Ma l'Italia dunque era capace di tale perfezione collettiva? E come non se n'erano accorti prima nei tanti anni che Toscanini aveva reso la «Scala» un miracolo, anche, di «organizzazione» artistica? Ma dunque vi è una altra Italia davvero accanto a quella dei «virtuosi», e quasi in contrasto con essa?

Queste le meraviglie dei viennesi e berlinesi, come noi stessi l'abbiamo potute ascoltare mesi fa. Ma il «fenomeno Scala», finalmente riconosciuto, non è che «uno» dei «fatti rappresentativi» per quanto fra i più cospicui: come la «Enciclopedia», come gli altri di cui s'è discorso. Un «simbolo», come gli altri dell'Italia nuova, che, anche in questo campo, «comincia» ad esprimersi.

Bindo Chiurlo

(*) Questo articolo esce anche sul «Bollettino della R. Università Italiana per stranieri di Perugia».

GRAVE CADUTA dalla BICICLETTA

Il quattordicenne Adelchi Feruglio di Vincenzo, dimorante in via Veneto 27 cadendo ieri nel pomeriggio accidentalmente dalla bicicletta si fratturò il terzo inferiore del radio destro.

Fu accompagnato al Civico Ospedale ove il dott. Accordini gli prodigò le cure del caso, giudicandolo guaribile in un mese.

Collisione fra due apparecchi in volo
La morte di un sergente pilota

La Stefani comunica:

ROMA, 17. — *La mattina del 13 corr. corr. nei dintorni dell'aeroporto di Campoformido durante una esercitazione collettiva di reparti da caccia si determinò una collisione fra due apparecchi in manovra di rettifica della formazione. Il sergente pilota Salvarani Luciano, avendo perduto nell'urto il controllo del suo apparecchio, si lanciò col paracadute da 700 m. e giungendo incolume a terra mentre il pilota dell'altro apparecchio sergente De Salvatori Salvatore, entrato in avvitamento, non riuscì a rimettersi e decedette in seguito alla caduta.*

La sciagura avvenne precisamente verso le dieci del mattino del giorno 13, nel cielo di Basagliapenta.

Si stava eseguendo un'esercitazione collettiva, fra varie squadriglie da caccia, appartenenti tutte all'aeroporto «F. Bonazzi» di Campoformido, quando avvenne il sinistro: l'apparecchio del sergente De Salvatori essendo entrato durante l'esercitazione nella scia lasciata dall'apparecchio del Salvarini non fu più sensibile ai comandi e fu perciò che il velivolo del De Salvatori scivolò su quello, andando con questo a cozzare violentemente contro la coda dell'altro apparecchio.

Il Salvarani, come dice il comunicato, appena avvertito l'urto, si gettò dalla carlinga con il paracadute, arrivando incolume a terra; il De Salvatori, essendo appunto entrato in «avvitamento» non riuscì a gettarsi dal suo posto, con il paracadute, che a poche decine di metri da terra, troppo tardi per evitare la catastrofe.

Il poveretto, quando fu raccolto dai compagni prontamente accorsi, era già cadavere, per cui, con pietosa cura fu composto su una barella e con l'autoambulanza del Campo d'Aviazione trasportato nella cella mortuaria dell'Ospedale Militare.

I due apparecchi naturalmente sono precipitati fracassandosi.

Delle solenni onoranze funebri tributate alla vittima del dovere, al giovane sergente pilota, una delle più belle promesse del Campo «F. Bonazzi», abbiamo detto ieri.

Esse sono riuscite una commovente manifestazione di cordoglio per la tragica fatalità che spense una vita tanto fiorente un giovane così stimato e benvoluto.

PULENDO UNA BICICLETTA

Il garzone Ferruccio Livis d'anni 17 di Pietro, dimorante a Passons, nel mentre era intento a pulire una bicicletta, rimase accidentalmente impigliato col dito indice della mano sinistra, in un ingranaggio.

Riportò una ferita lacero contusa, giudicata guaribile dal medico dottor Butti in una decina di giorni.

GIOCANDO AL PALLONE

Sergio De Marco d'anni 9 di Umberto abitante in Via Solferino 26, giocando ieri nel pomeriggio al pallone, cadde accidentalmente a terra, producendosi una ferita da taglio alla fronte.

All'Ospedale il dott. Accordini, giudicò la lesione guaribile in pochi giorni.

SPORT

Grandi manifestazioni sportive a Cisterna

Domenica 22 corrente, in occasione della tradizionale sagra, l'operoso centro di Cisterna, come per il passato, a mezzo della sua nuova Sezione del Dopolavoro presieduta dal signor Vincenzo Piccoli, organizzerà una serie di importanti gare le quali gioveranno di certo a facilitare la propaganda sportiva fra le masse.

Grande torneo di boxe: organizzato dalla Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale. Si daranno battaglia i migliori pugili veneto-friulani, reduci dai tornei di Trieste, Fiume e Firenze.

Gara ciclistica: 3. giro di Cisterna per allievi e dilettanti juniores (quinta e sesta categoria) sul circuito Cisterna, Rodeano, Nogaredo e Cisterna, da ripetersi quattro volte per un totale di chilometri 44. Ricchi premi in palio.

Gara di tiro alla fune: per squadre di 8 uomini, con i seguenti premi: I. squadra L. 300; II. L. 200; III L. 100.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro di Cisterna o presso la Società Sportiva Friuli, Udine, accompagnate dalla tassa di lire due.

U. L. I. C.

(Seduta del 17 Settembre 1929)

Coppa Toro — Gare del 15-9-29: Si omologano le seguenti partite: S. Osvaldo-Albatros 7-0.

Reclamo S. Maria. — Visto il rapporto dell'arbitro, sentito verbalmente lo stesso, si respinge il reclamo in parola perchè infondato e si omologa il risultato della gara come segue: Azzurra-S. Maria 3-1 e si incamera la relativa tassa.

Punizioni. — Si squalificano per una giornata effettiva della Coppa i segg. giocatori: Cossio Mario (S. Osvaldo), Cafutti Oscar (S. Maria), Spritz Bruno (Azzurra). Si ammoniscono i segg. giocatori: Schirò Giorgio (S. Maria) e Bertoli Luciano (Azzurra) per contegno e gioco scorretto.

Modifica calendario. — In seguito alla punizione inflitta allo Zugliano, il calendario del girone A viene così modificato: I. Giornata: Azzurra-S. Osvaldo; Albatros-S. Maria. — II. Giornata: Albatros-Azzurra; S. Maria-S. Osvaldo. — III. Giornata: S. Osvaldo-Albatros; Azzurra-S. Maria.

Partite di domenica 22 Settembre 1929

Girone A: Albatros-S. Maria (campo Edera ore 14.30); Azzurra-S. Osvaldo (campo Edera ore 16.30).

Girone B: Tarcento-Edera (campo Tarcento ore 16); Artegna-I. Stormo (campo Artegna ore 16).

Girone C: Itala-S. Rocco (campo San Rocco ore 16); Juventus-S. Gottardo (campo S. Gottardo ore 16).

Venerdì 20 Settembre, contrariamente a quanto fu già comunicato, non avranno luogo partite di Torneo.

Premi Trofeo Fernet Branca. — Le Società interessate sono invitate a ritirare presso la sede del Comitato i diplomi relativi al suddetto torneo.

Per il Comitato
FRANCESCHINIS

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - *Emesso e versato L.* 4.000.000 - *Riserve L.* 4.250.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

Situazione Generale al 31 Agosto 1929

ATTIVO

Cassa			L. 2.026.314.32
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 66.960.152.09	
	b) Effetti per l'incasso	» 4.951.070.52	» 71.911.222.61
Buoni del Tesoro e Valori di Stato			» 45.824.911.18
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto			» 1.894.014.23
Anticipazioni e Riporti Attivi			» 1.251.629.82
Banche e Corrispondenti - saldi debitori			» 36.063.686.37
Conti Correnti con le Filiali - Saldi debitori			» 37.154.248.42
Esattorie			» 7.914.487.67
Beni immobili			» 4.674.602.42
Casse Forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1.—
			L. 208.815.100.04
Titoli di deposito	a) a Custodia	L. 20.512.618.50	
	b) a Garanzia di operazioni	» 53.758.487.63	
	c) a Cauzione di Amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 799.700.—	» 75.[illegible]3.806.13
			L. 284.335906.17

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	» 250.000.—
	L. 8.250.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont.	a) Libretti di risparmio	L. 87.737.415.20	
	b) Conti correnti liberi	» 7.918.[illegible]	
	c) Conti correnti speciali	» 5.229.805.54	L. 100.885.711.[illegible]
Banche e Corrispondenti - saldi creditori			» 47.476.918.43
Conti Correnti con le Filiali - Saldi creditori			» 29.252.848.01
Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			» 2.107.294.[illegible]
Esattorie			» 7.959.515.[illegible]
Azionisti per dividenti da esigere			» 15.510.65
Fondo di Previdenza del Personale			» 1.374.986.[illegible]
Chèques dei nostri corrispondenti			» 140.741.40
Assegni circolari			» 2.512.782.87
Crediti divesi			» 4.978.103.67
Anticipazioni del R. Tesoro per Operazioni di Credito Agrario			» 1.478.280.—
Somma accantonata per ammortamento imm. e fondo costruzione Nuova Sede Centrale			» 1.500.000.—
			L. 207.932.680.55
Depositati titoli	a) a Custodia	L. 20.512.618.50	
	b) a Garanzia di operazioni	» 53.758.487.63	
	c) a Cauzione di d'amm.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 799.700.—	» 75.520.806.13
Risconto a favore anno venturo			» 52.739.45
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno			» 829.700.04
			L. 284.335.906.17

Udine, il 31 Agosto 1929

I Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
G. BERGHINZ	ELIO MORPURGO	G. MIOTTI

Dal Pordenonese

Disposizioni del Podestà per la circolazione stradale

Il Podestà cav. dott. co. Arturo Cattaneo, ritenuta l'urgente necessità di disciplinare il transito stradale, al fine di evitare pregiudizio alle pavimentazioni delle principali arterie cittadine, ordina l'osservanza delle seguenti disposizioni:

Lungo le vie Vittorio Emanuele, Garibaldi e Mazzini è assolutamente vietato il transito degli autoveicoli e di ogni altro veicolo adibito al trasporto di materiali e merci.

Soltanto per ritirare o trasportare materiali e merci al domicilio, negozio o magazzini esistenti in dette vie, potranno a queste accedere gli autocarri che siano però muniti di ruote a pneumatici e che non superino col carico i quintali 30, e i veicoli a trazione animale, muniti di cerchioni in ferro della prescritta larghezza e a spigoli arrotondati, che non superino col carico i quintali dieci. L'accesso alle vie suindicate dovrà avvenire dalla traversa più vicina al luogo di destinazione dei carichi.

Nei giorni di mercato potranno accedere al Corso Vittorio Emanuele veicoli con carichi superiori a quelli indicati sempreché provengano da altri Comuni e appartengano a negozianti che accorrano al mercato locale per lo smercio dei loro prodotti.

I cavalli e quadrupedi in genere adibiti al traino dei veicoli che devono accedere alle vie summenzionate, dovranno essere muniti di ferratura liscia senza ramponi.

E' severamente proibito di infiggere pali, chiodi ed altri oggetti acuminati sulle selciature cittadine per l'impianto delle baracche e le basi di appoggio di queste dovranno essere perfettamente piatte per evitare ogni danno alla pavimentazione.

Per l'impianto di armature e steccati in occasione di lavori lungo le vie suindicate i pali di sostegno non potranno essere infitti o posati a nudo sul suolo, ma dovranno essere sostenuti con basamenti costituiti da botti riempite di sabbia.

Tutti i carri che trasportano ghiaia, sassi, macerie ed altro materiale affine, dovranno essere muniti di bandine laterali per evitare qualsiasi spandimento lungo le vie della città.

Scuola di Pratica Commerciale

Presso la sede della Scuola si ricevono fino al 28 corr. dalle 19 alle 21 di tutti i giorni feriali le iscrizioni, verso esibizione della pagella scolastica dell'anno passato e, per i nuovi allievi, verso presentazione della domanda stessa su apposito modulo fornito dalla Segreteria.

Gli esami d'ammissione e di riparazione si svolgeranno nei giorni di giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 corr., dalle ore 20 in poi, secondo l'orario esposto all'albo della scuola.

Le lezioni regolari avranno inizio martedì 1. ottobre, proseguiranno dalle ore 20 alle 22 di tutti i giorni feriali e si chiuderanno il 10 giugno 1930.

PRATA DI PORDENONE

Mortale disgrazia
Investita e travolta da un carro

Ieri nel pomeriggio, la bambina Rina Piccin di un anno di Giorgio, stava trastullandosi nel cortile di casa.

Poco dopo, arrivò dai campi il fratello Antonio d'anni 17 accompagnando un carro carico di fieno; davanti alla casa si fermò. Di ciò ne approfittò la piccina per portarsi dietro il carro a giocare fra le ruote.

Nessuno se n'accorse della mossa della bambina, tanto che l'Antonio Piccin fece indietreggiare il carro per farlo entrare nel cortile. Ma appena il carro si mosse un grido avvertì che l'irreparabile era ormai avvenuto: la piccola Rina era stata investita e travolta sotto una delle ruote posteriori.

Purtroppo le premurose cure prodigatele non giovarono a nulla perchè la morte fu quasi istantanea avendole la ruota schiacciato il ventre.

La sagra tradizionale

Anche quest'anno fu festeggiata la ricorrenza di San Nicolò in Prata di Sopra. Ebbe luogo la tradizionale festa da ballo.

La cuccagna fu vinta dal giovane Peressinotti Renato.

Interessantissima la gara di tiro alla fune.

La festa si protrasse sino alla mezzanotte.

ANDREIS

La visita di mons. Paulini

(Rit.). — Il popolo di Andreis accolse venerdì sera, con una dimostrazione di fede e di ossequio, S. E. mons. Luigi Paulini, veneratissimo Vescovo dell'importante Diocesi di Concordia. L'illustre Presule, proveniente da Barcis, arrivò qui alle ore 18, rispettosamente salutato da due fitte ali di popolo, di autorità e di rappresentanze. Seguito dal clero, dai fedeli e dalle autorità, mons. Paulini fece ingresso nella chiesa parrocchiale. Intanto la Schola Cantorum intonava un coro, pregevole composizione del signor Francesco Piazza. Il graditissimo ospite rivolse quindi parole di saluto, di conforto e d'incitamento alla virtù cristiana, dopo di chè ricevette in canonica il Podestà e le autorità locali, con le quali s'intrattenne affabilmente.

Alle ore 10 del giorno appresso fu celebrata la Messa solenne. La Schola Cantorum eseguì quella a due voci in onore di Santa Lucia del prof. Bottazzo; quindi S. E. amministrò la Cresima a 200 e più bambini. Alle ore 16 l'illustre capo della Diocesi si recò in Municipio per restituire la visita al Podestà ed alle autorità tutte. Il Podestà sig. G. Malattia della Vallata rivolse elevate parole al presule, che rispose ringraziando, promettendo di ricordarsi dell'ospitalità ricevuta, benedicendo e formulando auguri per la popolazione. Alle 18 S. E. ripartì alla volta di Montereale Cellina.

SPILIMBERGO

Il gen. Merlo ospite gradito

E' da alcuni giorni nostro ospite gradito il concittadino gr. uff. Luciano Merlo, maggiore generale dell'Arma dei Carabinieri che si tratterrà qui alcuni giorni. Al generale Merlo, onore e vanto della Piccola Patria, il nostro cordiale saluto.

«La Patria del Friuli», che nell'illustre generale ha un amico e collaboratore di vecchia data, si associa al saluto di Spilimbergo (N. d. R.).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La premiazione agli alunni delle scuole elementari

Come venne già annunciato, Venerdì 20 Settembre corr. alle ore 16 avrà luogo nel solito ambiente (cortile delle scuole medie) la premiazione degli alunni ed alunne delle scuole elementari del Comune.

Il nostro On. Podestà ha per l'occasione fatto degli inviti alle Autorità e personalità locali le quali certamente interverranno a questa simpatica cerimonia.

La trasformazione dei corsi integrativi

Il Podestà con sua delibera di questi giorni ha deliberato la trasformazione dei corsi integrativi in scuola secondaria di avviamento al lavoro, con le specializzazioni industriali ed agrarie.

Ha inoltre deliberato l'attuazione della trasformazione stessa limitatamente alla classe VI con effetto dall'anno scolastico 1929-30.

PORCIA

La consegna della tessera ai Balilla

Domenica con cerimonia solenne venne consegnata la tessera ai nostri Balilla.

La consegna avvenne alle ore 9, davanti il municipio ove i balilla erano inquadrati e presenti tutte le maggiori autorità.

Il commissario signor De Mattia presentò con opportune parole il rag. F. Cigolotti intervenuto in rappresentanza del presidente mandamentale cav. De' Valanzuela, e il rag. Cigolotti pronunciò molto applaudito un vibrante discorso di circostanza.

PLATISCHIS

Precipita in una caldaia d'acqua bollenti e vi trova orribile morte

Il piccolo Luigi Balloc di Luigi d'anni 4 da Taipana, stava ieri assieme ad altri suoi coetanei, giocando su un sentiero, sotto il quale alcune donne stavano scaldando dell'acqua in una grande caldaia, per fare il bucato.

Non si sa come, dopo un po' il piccolo Balloc, cadde dalla riva andando proprio a finire entro la caldaia d'acqua bollente.

Il poverino si ebbe subito le cure del caso, ma le ustioni riportate erano così gravi, che la morte lo colse poche ore dopo.

GEMONA

Contro le vipere

Quest'anno si nota una vera invasione di vipere specialmente in località Cumieli e San Agnese, ove alcune persone sono state morsicate.

Il Circolo Cacciatori, presieduto dal co. Bulfardo Gloppero e il Comune, hanno deliberato di assegnare un premio di lire 5 per ogni vipera uccisa, la cui spoglia dovrà essere rimessa ai suddetti Enti.

TRICESIMO

Conferenza dell'arch. Berlam

Sabato sera alle ore 21 nella sala Municipale, gentilmente concessa al corso di istruzione agraria e popolare del Dopolavoro, l'arch. Arduino Berlam terrà una conferenza sul tema: «L'architettura dell'antico Egitto; sua modernità».

L'ingresso è libero.

CIVIDALE

Buona usanza

Per onorare la memoria di Odorico di Lenardo fu Giovanni nella ricorrenza del terzo anniversario della sua morte: Pasqua di Lenardo e figli offrirono pro Opera Nazionale Balilla L. 25.

Per onorare la memoria di Odorico di Lenardo nella ricorrenza del terzo anniversario della sua morte la signora Pasqua di Lenardo e figli hanno offerto L. 50 alle Sezioni Combattenti e Mutilati.

BAGNARIA ARSA

Il premio del Duce

Giorni fa la famiglia di Angelo Bertossi da Sevegliano è stata premiata dal Duce con lire 200, in occasione della nascita di due gemelli.

CORNO DI ROSAZZO

La solenne inaugurazione del gagliardetto degli Alpini

Domenica, alla presenza del Commissario Prefettizio cav. Gasperi, del parroco cav. don Zuliani, del colonn. Cotta, del dott. Nerli, del sig. Gabassi, delle rappresentanze del Fascio locale, di numerosissimi alpini da tutte le parti della Provincia convenuti per la solennità, si è svolta la cerimonia della benedizione del gagliardetto del Gruppo Alpini. Sulla piazza era convenuta l'intera popolazione plaudente e commossa.

Dopo il rito religioso, compiuto su di un palco tutto infiorato e ornato delle effigi del Re, della Regina e del Duce, il parroco ha pronunziato sentite ed elevate parole.

Il cav. Marin in rappresentanza degli alpini ha ringraziato la signora Adelia Cabassi - Bigozzi, madrina del gagliardetto e le signorine Cotta che insieme hanno offerto l'elegante vessillo di seta verde e oro ricamato pazientemente e riccamente.

In sostituzione di don Merluzzi che doveva essere l'oratore ufficiale, ha preso la parola pre Antonio di Valle, una delle figure più caratteristiche e note di sacerdote alpino. Egli tenne un brillantissimo discorso che ha commosso e nello stesso tempo rallegrato l'animo di tutti.

Ha infine parlato il colonnello Cotta pronunciando breve forte discorso.

Gli oratori suscitarono vivissimi applausi.

Dopo la cerimonia fu offerto un vermouth d'onore a tutte le autorità presenti e quindi gli alpini si raccolsero a un fraterno banchetto.

Arte e Teatri

Teatro Puccini
Il successo del Barbiere di Siviglia

L'esito dello spettacolo ha superato le aspettative generali. Sapevamo che nella vigilia si aveva dovuto superare qualche difficoltà nei riguardi dell'orchestra, sapevamo che le «vecchie prime parti di essa erano state sostituite con dei giovani, sapevamo che tutto, considerato l'ottimo complesso artistico e l'abile direzione del maestro Rotondo, «doveva» andar bene, ma, ripetiamo, tale successo completo entusiastico non ce lo attendevamo.

Serata lietissima, dunque, quella di ieri sera.

Il Pilotto fu un vero «Figaro» magnifico, dalla voce intonata, pastosa, completa in tutta la gamma musicale, accoppiata ad un ottimo gioco scenico.

Una graziosissima Rosina fu la Gentile, della quale non fummo mai sazi di ammirare il canto, il porgere impeccabile, i melodiosi gorgheggi.

Lionello Cecil, un po' incerto nelle prime scene, si riprese nelle seguenti, ed impose e confermò la sua fama a noi ben nota, con lo slancio e con l'ottimo timbro della sua voce.

Un Don Bartolo spassoso, fornito di ottimi mezzi vocali, di bella recitazione, fu il Sartori.

Lo stesso dobbiamo dire del Melnik che, come altri ha ben rilevato, sa modulare la sua voce e al momento opportuno farla esplodere come.... un colpo di cannone. Senza tema di errare egli fu uno dei migliori Don Basilio che siano passati sulle nostre scene.

A posto anche l'Ambonetti e il Massi.

L'orchestra come già sopra abbiamo detto, ha fatto miracoli e pur essendo a ranghi ridotti, fra l'altro manca l'arpa sostituita da un modesto pianoforte, s'è conquistata i consensi e i plausi degli uditori.

Concludendo, spettacolo magnifico, completo. Peccato che con questa sera le recite abbiano termine.

Per la cronaca, il teatro fu molto affollato, in ispecial modo nei palchi e nel.... lubbione.

Smentita solenne, quindi, a tutto quello che s'andava dicendo sul gusto del nostro popolo, spacciato per amatore di sole musichette d'operetta e di spettacoli cinematografici o di arte varia.

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia».

Il maltempo in Corsica
Case crollate - Morti e feriti

MAATTA, 18. — Una pioggia torrenziale imperversa sulla costa occidentale della Corsica. A Ocana località che dista cinque chilometri da Aiaccio un torrente ha straripato facendo crollare tre case. Due bambini vi hanno trovato la morte e due persone gravemente ferite. (*R. S.*)

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Altra Cronaca Cittadina

Una pubblicazione del prof. Fabbrovich su Giuseppe Giusti

Il nostro chiarissimo collaboratore prof. dott. Emanuele Fabbrovich, tanto simpaticamente noto per la sua feconda attività nel campo letterario e giornalistico, ha dato alle stampe un suo nuovo libro, il secondo di quest'anno: dopo un pregevole commento al «Giorno» di Parini, è testè uscito «Prose e poesie scelte di Giuseppe Giusti» ad uso delle scuole medie (Casa Editrice R. Carabba - Lanciano, 1929).

In questa pubblicazione c'è tutto il miglior Giusti nelle sue più varie manifestazioni e di prosa e di poesia. Il prof. Fabbrovich ha tratteggiato in una prefazione vivace l'ambiente ottocentesco in cui si sviluppò la poesia del Giusti, ed ha accompagnato le prose e poesie con un commento preciso dove fin le più lievi sfumature del pensiero e del sentimento sono messe in rilievo con un garbo e un'arguzia degni in tutto dell'argutissimo poeta di Monsummano.

AI BERSAGLIERI PARTENTI PER NAPOLI

Si ricorda ai Bersaglieri che si recheranno a Napoli per la grande, imponente adunata, che la partenza è fissata per domani mattina, alle 9.35 precise.

Tutti gli inscritti dovranno trovarsi almeno un'ora prima della partenza sul Piazzale della Stazione, ove, il Segretario della Sezione di Udine curerà la consegna per ognuno della tessera di riconoscimento che darà diritto a viaggiare sul treno speciale.

Il comando del reparto durante il viaggio da Udine a Napoli verrà assunto dal segretario della Sezione, sig. Giovanni Cerutti, ex soldato nell'arma dei bersaglieri e non ex sottotenente come fu erroneamente ieri stampato.

CAMBIO DI COGNOME

Il sig. Vittorio Marcovich, capo del Dopolavoro Provinciale di Udine, ha chiesto ed ottenuto che il proprio cognome, giusta le norme emanate per la italianizzazine dei cognomi, sia modificato a tutti gli effetti in quello di Marcovigi.

Dopo l'incendio dell'albergo "Monte Croce" Il proprietario prosciolto da ogni accusa

Sono note le circostanze che portarono all'arresto del proprietario dell'Albergo di Monte Croce, Sante Cudicini fu Luigi di anni 34, accusato di aver tentato di incendiare l'albergo stesso per procurarsi il premio di assicurazione e tradotto alle carceri di Cividale.

Apprendiamo ora che il Procuratore del Re, su sentenza del Giudice Istruttore cav. Orsi, ha, in data di ieri, emesso mandato di scarcerazione non essendo stata raggiunta alcuna prova circa le accuse che si erano mosse. Il Cudicini è stato assistito dall'av. Turco.

ARRESTATO PER MINACCIE A MANO ARMATA

L'operaio metallurgico Amando Degano di Giacomo, d'anni 31, abitante a Paderno in via Cercelli N. 9, trovavasi l'altra sera, assieme alla moglie in un'osteria a detta frazione. Per futili motivi, venne a parole con Giuseppe Mario Tomadini fu Antonio d'anni 24, di Cormons il quale era assieme alla fidanzata; ma, interposti ai [illegible] presenti, il litigio fu sedato. Più tardi, invece, il Degano andò ad armarsi di una scure e con quella, incontrato per via il Tomadini, ebbe ripetutamente a minacciarlo. I carabinieri della Stazione principale, avuta denuncia del fatto, trassero ieri in arresto il Degano mentre stava lavorando alla Ferriera. Egli disse di avere agito in un momento di eccitazione alcoolica. Fu passato alle carceri e deferito all'Autorità Giudiziaria.

TENTATO FURTO CAMPESTRE

Certo Innocente Turri fu Francesco, d'anni 41, di Cereseto di Martignacco, fu sorpreso da Luigi Lava di Sante, mentre stava rubando foglie di tabacco in un suo campo. Il Turri, lasciando la refurtiva, tentava di fuggire ma poi ritornava sui suoi passi profondendosi in iscuse. Portatisi sul luogo i carabinieri della Stazione Principale di Udine il Turri si rese irreperibile. Fu denunciato all'autorità giudiziaria.

IN PRETURA

Giudice: Pretore dott. Magnani — P. M.: avv. [illegible] — Canc.: Zentilomo.

VENDE TRE VACCHE SEQUESTRATE

Il 25 aprile 1928 l'ufficiale giudiziario sequestrò a Luigi Pravisano di Giuseppe d'anni 37, dimorante in via Cernaglia 10 tre vacche.

Ritornato, pochi mesi dopo per una ricognizione, l'ufficiale giudiziario constatò, a traverso le dichiarazioni della moglie del Pravisano, che questi era partito per l'America, e prima di partire egli aveva venduto le vacche.

Perciò il Pravisano fu denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Ieri, conseguentemente, il Pretore lo condannò in contumacia a tre mesi di reclusione e 100 lire di multa.